



Pergine | Valsugana

Pergine, ambientalisti e Pd: «La variante ci preoccupa»

San Cristoforo, contestati i diritti edificatori trasferiti in centro

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

PERGINE Si ricomincia con la nuova variante Teatro tenda-San Cristoforo, un anno dopo. Come si ricorderà, la precedente versione, votata dal consiglio comunale e fortemente spinta dalla giunta comunale, era stata sonoramente bocciata dagli uffici del Servizio urbanistica provinciale e aspramente criticata dalle associazioni ambientaliste e dal Coordinamento per San Cristoforo, che aveva anche organizzato una serata e una manifestazione molto partecipate. La bocciatura netta dei funzionari provinciali era determinata soprattutto per il consumo di suolo che avrebbe comportato la perequazione ipotizzata. Infatti nella versione poi accantonata «obtorto collo», si prevedeva di costruire 3mila metri quadri di superficie commerciale e residenziale per servizi nella frazione lacustre, in cambio della cessione al comune della superficie del Teatro tenda (e del suo abbattimento a spese private), laddove oggi c'è un suolo agricolo, e laddove l'anno scorso esisteva ancora un boschetto per il quale poi fatto abbattere frettolosamente dall'imprenditore Pallaoro, che confidava nell'esito positivo dell'iter. Non mancano le preoccupazioni, di già, da parte di chi si era opposto alla sua prima versione. Di recente l'ipotesi di lavoro sul tavolo della giunta comunale (ricompattata dopo le elezioni provinciali, con l'assessore Massimo Negriolli ben in sella) è stata presentata ai consiglieri in commissione urbanistica. In sostanza nell'ipotesi attuale («frutto di 4-5 incontri con i funzionari del servizio urbanistica della Provincia» specifica Negriolli) dovrebbero restare su San Cristoforo comunque i discussi 1.500 metri quadrati di superficie commerciale (edificando a lato del panificio e della ex casa dei dentisti), mentre il lotto oggi a suolo

agricolo, sul quale doveva in origine sorgere una porzione residenziale, diventerà invece un parcheggio, considerato che i lavori di ampliamento dell'ex Cus-Centro nautico comunale, faranno perdere una porzione del parco pubblico sul fronte-acqua. Andranno in centro, invece, i restanti diritti edificatori (per circa altri 1.500 metri quadri), che la perequazione fra comune e Palcos Srl (di Flavio Pallaoro) deve trasferire dal centro in via Pennella (per consentire l'abbattimento del vetusto Teatro tenda, e l'acquisizione del sedime da parte del comune). «La Palcos potrà costruire in via San Pietro e in via Paganella, più a nord, anche su verde privato» spiega Negriolli. Molto critico Stefano Musaico, esponente del coordinamento per San Cristoforo e

● La precedente versione della variante, votata dal consiglio comunale e sostenuta dalla giunta comunale, era stata bocciata dagli uffici del Servizio urbanistica provinciale

● Per gli ambientalisti resta sbagliata l'idea di realizzare un supermercato nella frazione lacustre: non basterà a farla vivere tutto l'anno

Variante



Taffara (Pd): «Basta auto»
«Un altro parcheggio in centro, seppure "temporaneo" come ha asserito l'assessore, sarebbe un' inversione di rotta illogica rispetto alla tendenza di ridurre il traffico in città» dice Taffara del Pd.

di Extinction Rebellion, candidato per la coalizione Verdi-Sinistra alle scorse provinciali. «Questa nuova ipotesi di variante ci preoccupa comunque e anche che non sia chiaro il concetto di consumo di suolo alle nostre amministrazioni: anche i parcheggi sono assolutamente dannosi e provocheranno in quella zona anche l'aumento dell'utilizzo dell'auto, oltre a contribuire all'impermeabilizzazione dei suoli. Ci preoccupa l'intenzione di spostare diritti edificatori in altre zone: se questo avvenisse andando presumibilmente anche lì a consumare terreni che magari sono a verde privato. Resta poi l'intenzione per noi del tutto sbagliata di costruire un supermercato a San Cristoforo, che non ha nessuna possibilità di rivalutare la frazione turistica ma anzi

■ ■
Musaico (Comitato per San Cristoforo): «I nuovi parcheggi portano auto»
Taffara (consigliera Pd): «In commissione forniti solo materiali parziali»

■ ■
aumenterà il traffico e la renderà più simile ad una qualsiasi zona periferica». «Cercheremo di informarci e provvederemo ad aggiornare la cittadinanza» aggiunge Musaico. Marina Taffara, consigliera comunale di opposizione del Pd, autrice della mozione consiliare votata all'unanimità, che impegna la giunta ad organizzare forme di condivisione con la popolazione, sulla variante, commenta: «Intendo studiare e approfondire; per ora in commissione ci hanno consegnato materiali parziali. In generale direi che non andiamo ancora nella direzione giusta, se si vuole ancora un grande negozio vicino al lago, e tanti parcheggi. Bisogna che questa volta il confronto con le persone e il coinvolgimento siano veri». Rimane un vulnus, secondo Taffara, ovvero «la mancanza di un' idea urbanistica forte su cosa si voglia fare sul sedime ex Teatro tenda. In Commissione urbanistica ho chiesto all'assessore Negriolli se sia vero che si intenda farci un parcheggio e la risposta è stata sì. Non ci siamo».